

RICORDO DIACONO COSTANTINO PIERCONTI

Costantino nasce il 18 marzo 1934.

Figlio, fratello, marito, padre, lavoratore, diacono, consigliere di tutti, volontario, attivo partecipe della vita pubblica, sempre avendo come riferimento la Carità, che ha ricercato e vissuto quotidianamente. Accogliendo così, nel rispetto reciproco, ogni persona.

È stato ordinato diacono per le mani di Mons. Massimo Giustetti il 13 gennaio 1991.

Sagliano non era solo il paese dove abitava ma la sua seconda famiglia, la comunità dove Costantino, con don Renato e tanti amici, ha fatto esperienza viva di chiesa. Ha svolto il suo servizio diaconale in parrocchia partecipando attivamente alle attività dell'oratorio fin dal suo inizio e sempre presente con disponibilità per le celebrazioni. È sempre stata una presenza trainante dentro la zona pastorale invitando a superare tante ristrettezze di pensiero. Ha svolto con fedeltà e fantasia il servizio di catechista presso la Domus Laetitia, entrando in comunicazione di amicizia con i vari ospiti e operatori.

La sua presenza all'interno del clero e della comunità diaconale è sempre stata improntata alla gioia e alla fiducia, nella piena comprensione del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo.

Ha lavorato attivamente per il Centro di Ascolto zonale in collaborazione con la Caritas diocesana, con un servizio di ascolto e sostegno ai più poveri, cercando vie di collaborazione anche con le amministrazioni locali.

Ha svolto un intenso e proficuo volontariato presso la Casa del Giovane di Biella Chiavazza all'interno del progetto di collaborazione tra la Comunità e il Monastero Mater Carmeli.

Una sua grande e intima gioia insieme alla moglie Marisa e tutta la sua numerosa famiglia è stata la chiamata di suor Aurora, monaca carmelitana a Carpineto Romano e ora, qui a Biella, al monastero Mater Carmeli.

Anche negli ultimi tempi quando l'età e la pandemia hanno rallentato la sua corsa non ha mai smesso di vivere in comunione con la sua comunità e la chiesa diocesana. La sua risposta, immancabile, alle mail inviate durante il tempo della pandemia, per mantenere i collegamenti con i preti e i diaconi anche per quanto riguardava gli aggiornamenti sulla salute dei confratelli terminava sempre con: "Un saluto nel comune cammino. In alto i cuori! diac.Costantino".

Costantino è tornato alla casa del Padre giovedì 19 agosto, il giorno in cui la liturgia della chiesa medita la parabola evangelica degli invitati alle nozze: "Ecco ho preparato il mio pranzo... venite alle nozze". E il diacono Costantino a differenza degli invitati della parabola non si è sottratto all'invito ma con gioia, con la veste nuziale, è entrato nella sala delle nozze eterne.

La Diocesi grata di tutto questo servizio fedele e costante è vicina alla famiglia e alla Comunità parrocchiale che accompagna oggi Costantino nel suo viaggio verso la Casa del Padre, arricchito di amore e carità fino all'ultimo gesto.

don Paolo Boffa Sandalina
vicario generale